

Ufficio Territoriale del Governo - Prefetto di Cremona  
Ministero della Sanità  
Ministero Della Transizione ecologica  
Direzione Generale per il Risanamento Ambientale  
Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili  
Regione Lombardia -Welfare  
Regione Lombardia - Ambiente e Clima  
Regione Lombardia - Infrastrutture, Trasporti e mobilità sostenibili  
Ats Valpadana  
Provincia di Cremona – Presidente  
Comune di Casalmaggiore (CR) - Sindaco

Casalmaggiore, 20 Settembre 2022.

OGGETTO: Profilo salute dei residenti e qualità dell'aria con particolare riferimento all' inquinamento da traffico a Casalmaggiore (Cr). SEGNALAZIONE.

Spettabili Istituzioni, la scrivente, Annamaria Piccinelli, nata a Casalmaggiore (Cr), il 05/05/1968 e residente a Casalmaggiore, via Cavour 53, in qualità di Consigliere del Comune medesimo, esprime preoccupazione per lo stato di salute dei cittadini e il livello di qualità dell'aria di Casalmaggiore in provincia di Cremona.

PREMESSO

lo stato di salute dei cittadini della provincia di Cremona e di Casalmaggiore:

- lo studio dell'OpenPolis sui dati della European environmental agency, Agenzia europea per l'ambiente, afferma che « l'inquinamento atmosferico è la principale causa di morte e malattia in Europa», il particolato sottile è un killer subdolo: particelle di diametro inferiore ai 2,5 millesimi di millimetro, capaci di penetrare in profondità nel sistema respiratorio, sono correlate a tumori e patologie come l'obesità, il diabete, Alzheimer. Le morti premature in Europa sono state 307 mila nel 2019, in calo rispetto ai 400mila del 2013. In Italia, il record va alla Lombardia, con tre province ai primi posti. Con 127 morti premature ogni 100mila abitanti, la provincia di Cremona è maglia nera in Italia, 40esimo posto in Europa (da Il Giorno, 18 Gennaio 2022);
- in base ai dati emersi da tale rapporto, ogni anno, se venissero rispettati i parametri dettati dall'OMS sulla qualità dell'aria, verrebbero risparmiate nel Comune di Casalmaggiore, 19 vite;

- per anni, il dottor Ricci – Direttore dell'Osservatorio epidemiologico della Ats di Mantova e Cremona – ha cercato di completare uno *Studio epidemiologico* sulla situazione cremonese, che dopo sei anni è ancora incompleto;

- a disposizione della consultazione pubblica ci sono i “*Profili salute dei residenti*” a cura dell'ATS Valpadana che evidenziano, rispetto ai valori considerati, come Casalmaggiore sia maglia nera per varie patologie e che tenda a un netto peggioramento se si confrontano l'anno 2019 e l'anno 2021 come riassunto di seguito (documenti completi allegati 1 e 2):

## 2019 Prevalenza per patologie

Prevalenza per patologia (fonte: BDA 2017; tasso STD per 1.000 residenti)

	Casalmaggiore				Distretto Casalasco-Viadanese				ATS Valpadana			
	N° casi	Tasso	IC inf	IC sup	N° casi	Tasso	IC inf	IC sup	N° casi	Tasso	IC inf	IC sup
BRONCOPATIE	772	46,7	43,4	50,2	3926	40,4	39,1	41,7	34164	40,8	40,3	41,2
BRONCOPATIE 0-14	40	18,0	12,8	24,5	206	17,7	15,4	20,3	1619	15,6	14,8	16,4
CARDIOPATIE	3991	237,2	229,8	244,7	23388	231,3	228,3	234,3	196796	221,2	220,2	222,2
DIABETE	879	53,2	49,7	56,8	5693	57,1	55,6	58,6	48710	55,4	54,9	55,9
P. PSICHIATRICHE	910	55,2	51,6	58,9	4328	45,3	44,0	46,7	26624	31,7	31,4	32,1
INVALIDITA'	623	33,6	31,0	36,4	3542	31,8	30,7	32,9	29109	31,2	30,8	31,5

## 2021 Prevalenza per patologie

Prevalenza per patologia (fonte: BDA 2019; tasso STD per 1000 residenti)

	CASALMAGGIORE				AMBITO di CASALMAGGIORE-VIADANA				ATS Val Padana			
	N°casi	Tasso	ICinf	ICsup	N°casi	Tasso	ICinf	ICsup	N°casi	Tasso	ICinf	ICsup
TUTTE LE MALATTIE	5947	368,6	359,2	378,2	33741	357,0	353,1	360,9	289088	344,6	343,4	345,9
BRONCOPATIE	748	46,2	42,9	49,6	3975	42,4	41,1	43,7	33179	40,6	40,2	41,1
BRONCOPATIE 0-14	38	17,5	12,4	24,1	289	25,6	22,8	28,8	1845	18,3	17,5	19,1
CARDIOPATIE	4021	242,5	235,0	250,1	23244	234,8	231,7	237,8	197260	226,3	225,3	227,3
DIABETE	894	54,6	51,1	58,4	5795	59,1	57,6	60,6	48986	56,7	56,2	57,2
NEOPLASIE	872	53,6	50,1	57,3	5249	54,3	52,9	55,8	49237	57,7	57,2	58,2

## 2019 Incidenza tumori per sede

Incidenza Tumori per sede (fonte: RT 2010-2012; tasso STD per 100.000 residenti)

	Casalmaggiore				Distretto Casalasco-Viadanese				ATS Valpadana			
	N° casi	Tasso	IC inf	IC sup	N° casi	Tasso	IC inf	IC sup	N° casi	Tasso	IC inf	IC sup
TUTTI I TUMORI	264	595,0	525,1	671,5	1752	627,6	598,4	657,8	15097	631,2	621,1	641,3
MAMMELLA	34	137,1	93,6	193,9	228	149,0	129,6	170,6	2238	166,0	159,0	173,3
COLON RETTO	31	69,3	47,1	98,5	234	82,9	72,6	94,3	1761	73,1	69,7	76,6
POLMONE	25	57,7	37,3	85,2	195	69,7	60,2	80,2	1693	70,8	67,5	74,3
PROSTATA	21	99,9	61,8	152,5	125	94,2	78,4	112,2	1355	117,6	111,4	124,0
EMOLINFOPOIETICO	19	43,1	25,9	67,3	128	45,8	38,2	54,5	1101	46,1	43,4	48,9

## 2021 Incidenza tumori per sede

Incidenza dei tumori per sede (fonte: RT 2014-2016; tasso STD per 100000 residenti)

	CASALMAGGIORE				AMBITO di CASALMAGGIORE- VIADANA				ATS Val Padana			
	N°casi	Tasso	ICinf	ICsup	N°casi	Tasso	ICinf	ICsup	N°casi	Tasso	ICinf	ICsup
TUTTI I TUMORI	302	650.2	578.5	728.4	1726	603.0	574.7	632.4	15457	623.0	613.2	633.0
MAMMELLA	54	199	147.6	263	252	158.6	138.8	180.5	2375	171.5	164.4	178.7
COLON RETTO	37	78.6	55.2	108.6	241	83.0	72.8	94.3	1862	73.9	70.6	77.4
POLMONE	35	76.2	52.9	106.1	165	57.6	49.1	67.2	1586	63.5	60.4	66.7
PROSTATA	27	124.5	81.9	181.2	146	106.6	89.9	125.5	1335	110.7	104.8	116.8
EMOLINFOPOIETICO	30	64.8	43.5	92.8	147	50.9	42.9	59.9	1287	51.9	49.1	54.9

## CONSIDERATI

### i controlli ARPA della qualità dell'aria:

- l'ultimo controllo dell'aria effettuato da ARPA, a Casalmaggiore, risale al periodo 18 Febbraio 30 Luglio 2020 (in buona parte interessato dal lockdown che andò dal 7 marzo al 16 maggio) (Allegato 3);

- l'obiettivo della misurazione dichiarato da Arpa è stato quello di *"confrontare quanto misurato nel territorio comunale di Casalmaggiore con le postazioni fisse della Rete Regionale"* quindi *"Il sito in cui è stato effettuato il monitoraggio col laboratorio mobile, concordato con il Comune, è il parcheggio che si trova al termine di via Trebbia"* (pag 4);

- si specifica inoltre che *"la zona in cui è stato posto il mezzo mobile può essere considerata di tipo "fondo", cioè situata in posizione tale che il livello di inquinamento non sia influenzato prevalentemente da emissioni da specifiche fonti"* (pag. 9);

- nella relazione si dichiara che *"La combustione nell'industria contribuisce in modo significativo alla produzione di CO e NOx, così come per il trasporto su strada."* (pag. 12);

- Arpa afferma tra le sue conclusioni: *"Una delle peculiarità del bacino padano è infatti rappresentata da valori di fondo relativamente elevati a causa delle condizioni meteorologiche, avverse alla dispersione, che portano a un ristagno delle sostanze emesse in atmosfera...sono stati stimati 56 superamenti del limite giornaliero [di PM10] con associata un'incertezza di 8 giorni, che comporta una probabilità del 100% che il limite di 35 giorni, con concentrazione superiore a 50µg/m<sup>3</sup>, venga superato."* (pag. 31);

- come si evidenzia da Google maps e anche dalle immagini della relazione, se ingrandite, la sonda di Arpa (quadrato rosso) è stata collocata tra due polmoni verdi (cerchiature arancioni), particolarmente ricco quello a ovest, inoltre, come si dichiara nella relazione stessa, i venti prevalenti hanno direzione Est-Ovest (frece gialle) e questo fa pensare che la maggiore fonte da traffico (punti rosso scuro) abbia inciso meno sulla sonda;

- Arpa non ha rilevato le polveri sottili Pm 2.5;



- la richiesta ad Arpa di una ulteriore indagine, non più da “fondo” bensì da “traffico urbano” (altra modalità di indagine prevista dalla Direttiva Europea 50/2008, allegato III), nonché controllo del rumore e delle vibrazioni, è stata respinta con delibera n.24 dal Consiglio Comunale in data 27 maggio 2022, in quanto Arpa, come riporta il Sindaco, ritiene ci sia “una grossa probabilità che quei dati potessero essere falsati, proprio per il passaggio di determinati veicoli” (allegato 6, pag. 4), non prendendo quindi in considerazione l’indagine da “traffico urbano”.

#### CONSIDERATI

##### i controlli della qualità dell’aria Progetto europeo “Centraline dal basso” in provincia di Cremona:

- dal giugno 2020 è stato avviato il progetto Monitora CR con la costruzione low cost di numerose centraline dal basso per il monitoraggio di Pm10 e PM2,5, con una rilevazione ogni 24 secondi ed effettuando un raffronto con i parametri dell’OMS e dell’Europa. In linea con la filosofia della trasparenza e della partecipazione che ispira il progetto, i dati sono pubblici e disponibili sulla piattaforma online [maps.sensor.community](https://maps.sensor.community) oppure sull’applicazione per smartphone Particulate Matter che restituisce grafici e confronti fra centraline. Il progetto è parte della rete internazionale Luftdaten - Sensor.Community. Si tratta di una rete di sensori globale guidata dai collaboratori e che aggrega dati ambientali aperti. Attualmente sono 14.033 i sensori attivi nel mondo e oltre 15 milioni i dati raccolti. Attualmente in provincia di Cremona sono circa una trentina le centraline attivate e due a Casalmaggiore: una sulla SS 343 presso una abitazione che vi si affaccia e un’altra in centro, vicino alla piazza principale presso un’altra abitazione privata;

- sono stati raccolti i dati, a partire dal 25 Febbraio fino a Giugno compreso, di ciascuna delle due centraline (allegati i dati relativi a una settimana per ogni mese: allegati 4 e 5 – a disposizione tutti i restanti dati). Nonostante la stagione peggiore sia quella invernale a causa del clima padano che favorisce il ristagno della polveri, anche in primavera-estate risultano evidenti tre aspetti: il prolungato e accentuato superamento delle soglie Oms (Organizzazione mondiale della Sanità) nella prima centralina; la situazione migliore, ma sempre di superamento, registrata della seconda centralina; i frequenti raggiungimenti e superamenti delle soglie europee nella prima centralina. A titolo esemplificativo di seguito qualche giorno primaverile e qualche giorno estivo (colonna di sx - Asolana, colonna di dx - centro):



- oltre a consentire un confronto tra l'aria del centro cittadino e quella vicino a una fonte da traffico, le centraline, a differenza di Arpa che studia solo le medie, mostrano i picchi i quali, ormai da molti studi, sono associati a aritmie, arresti cardiaci, attacchi d'asma (per un approccio a questi studi si veda, a titolo esemplificativo, il sito della Fondazione Umberto Veronesi <https://www.fondazioneveronesi.it/magazine/articoli/cardiologia/arresto-cardiaco-a-causarlo-puo-essere-anche-il-picco-di-polveri-sottili>);

- viste le evidenze scientifiche di relazione tra qualità dell'aria e salute, l'Oms ha recentemente abbassato le soglie (linee tratteggiate orizzontali): limite medio annuo Pm 10: 15 milligrammi/mcubo; limite medio annuo pm 2.50: 5 milligrammi/mcubo.

### CONSIDERATO

#### il traffico su gomma:

-la SS 343 detta Asolana è classificata come STRADA EXTRAURBANA SECONDARIA, tuttavia come si può ben vedere nella prossima immagine, le espansioni urbane degli ultimi decenni fanno sì che la stessa tagli quasi a metà il centro abitato;

- su detta strada, stando all'ultimo conteggio TMG (traffico giornaliero medio), risalente al Maggio del 2017, passano 18.680 mezzi di cui 3,362 sono mezzi pesanti (allegato 7);

- da un calcolo approssimativo, considerando gli edifici abitativi e produttivi nonché le scuole, le persone che vivono affacciate direttamente sulla carreggiata sono circa mille, di cui cinquecentosettantuno (571) sono i bambini dei due plessi Diotti: la secondaria di I grado e la primaria (cerchi rossi), oltre alle numerose altre abitazioni nelle immediate vicinanze e anche due asili nido a poche decine di metri in linea d'aria (cerchio giallo);



- Il traffico su gomma costituisce, stando ai rilevamenti compiuti da Arpa, eseguiti nelle modalità descritte sopra, la seconda fonte NOx e la terza di CO (Allegato 3, pag. 12).

#### TENUTO CONTO DEL FATTO CHE

il Comune di Casalmaggiore è nell'elenco dei Comuni interessati dalle procedure di infrazione comunitaria N.2014/2147 del 10 luglio 2014 e/o N. 2015/2043 del 28 maggio 2015, per la non ottemperanza dell'Italia agli obblighi previsti dalla direttiva 2008/50/CE sulla qualità dell'aria.

#### CHIEDE

- Lo studio epidemiologico della provincia di Cremona e in particolare di Casalmaggiore;
- e per Casalmaggiore:
- rilevamenti della qualità dell'aria da traffico, da industria e rurale e anche dei rumori e delle vibrazioni sia sulla principale arteria che attraversa l'abitato (Ss 343), sia nel centro cittadino;
  - analisi quantitative e qualitative dei relativi flussi di traffico attuali, in tutte le direzioni di marcia, completa di categorie dei veicoli circolanti;
  - urgenti interventi viabilistici e infrastrutturali commisurati e utili a migliorare l'attuale situazione ambientale e di salute.

Ringrazio per l'attenzione e porgo distinti saluti.

Annamaria Piccinelli